



Udc ancora fuori Chiesta la deroga

Corsa al Municipio, i padani vogliono svincolare Pordenone e Cordenons. A S. Vito nessuna intesa

PORDENONE - Il candidato del centrodestra può attendere. La segreteria regionale della Lega, infatti, non ha sciolto la prognosi sui compagni di viaggio. Anzi, la situazione rischia di ingarbugliarsi. Soprattutto in provincia di Pordenone dove l'Udc resta al bando. Per la verità il Carroccio pordenonese ha chiesto al segretario Piero Fontanini la deroga per i due Comuni maggiori in cui si rinnova il Municipio, Pordenone e Cordenons. Insomma, per i padani pordenonesi l'alleanza con Pdl e Udc è da estendere anche a questi due Comuni. Sino a quando, però, il Consiglio Federale non valuterà il da farsi, l'Udc di Maurizio Salvador e Franco Pielli dovrà girare al largo. Come gli appetati. Ma arriverà la deroga? «Non lo sappiamo - taglia corto Danilo Narduzzi - anche se noi riteniamo che strategicamente e politicamente sarebbe importante per questi due Comuni averla. In ogni caso sino a metà della prossima settimana non si saprà nulla. È evidente che per ora - conclude - è inutile convocare incontri locali». La situazione ha anche altri risvolti. Dalla deroga, infatti, resta fuori comunque San Vito (oltre ai Municipi più piccoli) dove l'Udc non sarà della partita, almeno con il simbolo. Come dire che se il centrodestra vorrà essere unito serviranno liste civiche. La domanda è una sola: può l'Udc accettare una simile imposizione? Ma i problemi sono anche altri. Nel caso in cui da Milano (a proposito di Federalismo e autonomia) non arri-

vasse la deroga per Pordenone e Cordenons, non è da escludere che la Lega possa pensare di correre da sola. Sicuramente a Pordenone, ma anche nel comune contermine visto che a quel punto sarebbe il Pdl a chiudere le porte al candidato predestinato, Mario Ongaro, leghista che aspetta di essere sdoganato come Giuseppe Pedicini a Pordenone. Insomma, una confusione non da poco anche se il Carroccio provinciale sembra più intenzionato a ricucire che a rompere gli schemi. In tutta questa confusione Giuseppe Pedicini è in attesa. Formalmente è il

ELEZIONI
Lega e Udc in
sono attese
della deroga



DEROGA Non c'è ancora il via libera all'alleanza in provincia

candidato del Pdl, ma senza la Lega le incognite (e i rischi) raddoppiano. Una corsa in solitaria non è certo una boccata di ossigeno. Cauti il segretario provinciale del Pdl. «Se c'è da aspettare qualche giorno noi non ci tireremo certo indietro. Per quanto ci riguarda - spiega Angioletto Tubaro - pensiamo che in provincia la corsa debba essere tutti insieme, in un quadro omogeneo con la Regione. Così abbiamo molte possibilità di vincere. Ovunque. Non sarebbero capibili per gli elettori soluzioni a macchia di leopardo».

ldf

© riproduzione riservata